

IL GAVIALE

Un'esperienza nel cuore delle pratiche performative contemporanee

ANALISI DEL CONTESTO

Centrale Fies, centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee, nasce nel 1990 ad opera de Il Gaviale Soc. Coop. I fondatori Dino Sommadossi e Barbara Boninsegna, dal 1981 hanno curato il festival *drodesera* a Dro, paese privo di un teatro o di strutture in grado di ospitarne la programmazione. Per i primi vent'anni il festival si è svolto nelle piazze e nei cortili, modalità aderente al teatro di ricerca di quegli anni che indagava le forme di vicinanza col pubblico. L'apertura incondizionata ai fermenti più vitali e interessanti della scena internazionale del teatro di quegli anni, porta la Direzione a cercare un luogo diverso, capace di ospitare i progetti di artiste/i nel modo più efficace: la centrale idroelettrica di Fies viene convertita a centro per la performing art. Hydro Dolomiti Energia consente a Il Gaviale di agire progressivamente su questo luogo e realizzare così un ambizioso progetto culturale che in quel tempo, in Italia, non aveva precedenti. CF è oggi una fra le più importanti testimonianze di archeologia industriale riconvertita a fini culturali sul territorio nazionale. Nel corso degli anni, accanto alla realizzazione del festival, nasce il progetto Residenze Artistiche, riconosciuto nel 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dell'accordo di programma ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 Luglio 2014. Obiettivo delle residenze è quello di creare nuove opportunità artistiche attraverso periodi di lavoro dedicati alla creazione, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche. L'idea progettuale che oggi fa vivere e "agire" Fies è innovativa e articolata, e porta avanti una riflessione fattiva sul contemporaneo, dove l'arte è la mission principale, ma anche il background che sviluppa visioni liminali per approcciarsi ad altre discipline: dalla produzione di performance e spettacoli all'ideazione di concept culture based legati al territorio, Centrale Fies mette a disposizione spazi fisici e mentali di lavoro condiviso tra soggetti culturali e che operano in altri settori, al fine di individuare e attivare processi che possano contribuire all'elaborazione di nuovi modelli sociali ed economici. Grazie alla sua storia, Centrale Fies è oggi punto di riferimento nazionale e internazionale per la crescita culturale e sociale non solo del territorio ospitante, ma anche per l'arte contemporanea.

RUOLO DEL SERVIZIO CIVILE

IL GAVIALE

La cooperativa Il Gaviale ha fatto della presenza dei/le giovani all'interno di CF, un elemento di grande forza: ad oggi, le 9 persone che vi lavorano stabilmente sono per il 90% donne e under 40, laureate e con percorsi lavorativi affini alle spalle. Alcune di loro (3 su 10) sono arrivate a CF proprio grazie al servizio civile degli anni passati, due in particolare hanno ad oggi ruoli importanti in produzione e comunicazione.

È anche con queste forti premesse che il progetto di Servizio Civile si inserisce in un percorso di educazione e formazione delle nuove generazioni già avviato; qui si ha l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze specifiche utili alla definizione e costruzione di un percorso di crescita professionale e personale. L'esperienza fatta a CF, inoltre, fornirà una panoramica sulle pratiche e sulle tematiche del contemporaneo decisamente singolare, grazie al posizionamento che il centro ha guadagnato negli anni in quest'ambito. Durante il percorso formativo ed esperienziale, le persone potranno conoscere e misurarsi con gli strumenti e i processi adottati all'interno dei ruoli fondamentali al sostegno fattivo dell'arte. L'osservazione, l'esercizio, la sperimentazione e la pratica sul campo, stimoleranno le abilità necessarie per poter affrontare in futuro il mondo del lavoro; sul piano personale l'ambiente internazionale, stimolante, e animato da persone eterogenee per provenienza e background culturale, costituirà un'importante occasione per potenziare non solo le doti relazionali, ma di comprensione e conoscenza del mondo, soprattutto in un luogo come il Trentino, per sua natura e conformazione distante dai centri urbani.

DEFINIZIONE DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente progetto intersecano i principi SCUP e le finalità dell'attività di Centrale Fies in programma, per poter garantire la coerenza dell'esperienza vissuta dai/le giovani in Servizio Civile affinché maturino le conoscenze e consapevolezza necessarie per decidere di intraprendere un percorso professionale nell'ambito dell'organizzazione di eventi e attività legate alle arti live contemporanee.

Il progetto mira quindi a:

- Far conoscere in profondità i progetti e le attività legate a CF e il valore culturale e sociale che il centro rappresenta sia a livello locale che internazionale;

IL GAVIALE

- Offrire un'esperienza unica in uno spazio continuamente attraversato da molteplici stimoli culturali e che si posiziona, insieme a molti altri centri europei, in un processo collettivo di elaborazione e sperimentazione di pratiche inclusive nell'organizzazione, nella comunicazione e nella curatela;
- Comprendere la connessione tra produzione artistica, attivismi e il ruolo dell'arte contemporanea nel promuovere e ampliare il dibattito culturale su temi come i diritti umani, la lotta alle discriminazioni di genere, la sostenibilità ambientale, la lotta al razzismo e i processi di decolonizzazione;
- Favorire l'acquisizione di autonomia, fornendo non solo le informazioni necessarie allo svolgimento delle varie attività, ma anche alcune metodologie di azione che possano essere rielaborate sulla base delle proprie attitudini e interessi in qualsiasi campo professionale al quale la/il giovane deciderà di dedicarsi;
- Stimolare la capacità di operare in team, relazionandosi in maniera positiva e costruttiva con le varie figure all'interno della struttura, imparando a conoscere e avere presente il lavoro che altre/i svolgono in dipartimenti differenti;
- Sperimentare l'uso di strumenti digitali e non digitali che andranno a costituire successivamente un bagaglio importante nella professione futura.

Per la misurabilità e il raggiungimento di tali obiettivi si rimanda al punto "Monitoraggio e valutazione".

Più in generale ed in accordo con i principi di SCUP, il progetto garantirà:

- la centralità dei/delle giovani attraverso un percorso formativo ideato appositamente per sviluppare competenze specifiche, trasversali e culturali che li rendano pienamente partecipi di un progetto internazionale e di alto profilo. Avranno l'opportunità di affiancare le responsabili di settore e di imparare gli aspetti e le attività legati all'organizzazione di un festival internazionale di performing art e alle residenze artistiche, come la pianificazione di un calendario di residenze, l'accoglienza e il soddisfacimento delle richieste e necessità organizzative delle compagnie in residenza, l'organizzazione di eventi e momenti di apertura al pubblico;

IL GAVIALE

- l'efficacia formativa dell'esperienza attraverso una combinazione di formazione specifica e attività pratica. Oltre a competenze misurabili, l'ambiente professionale e artistico di CF favorisce lo sviluppo di abilità trasversali fondamentali in molti ambiti lavorativi, come la capacità di relazione interpersonale, l'attitudine al problem solving e l'autonomia nella gestione dei compiti.
- l'ottimale impiego delle risorse grazie all'esperienza maturata negli anni dallo staff di Centrale Fies. Sarà cura del team di lavoro individuare già in sede di colloquio le attitudini e l'interesse dei/delle giovani e, durante il periodo di Servizio Civile, costruire e adattare un percorso formativo assecondando gli interessi e stimolando lo sviluppo delle doti personali. Indirettamente, le/I giovani coinvolti beneficeranno anche dell'interscambio generato dalle reti di rapporti istituzionali, artistici e culturali di cui Centrale Fies è parte.
- la promozione della dimensione culturale, come da consueta attività dell'ente proponente. La valorizzazione delle nuove generazioni attraverso il sostegno a giovane/i artiste/i, i temi sociali, ambientali, di cittadinanza e dell'Agenda 2030, la lotta alle discriminazioni di genere e legate al razzismo, le pratiche e politiche inclusive verso la disabilità sono questioni che informano l'attività di CF sia sul piano pratico che teorico, con momenti dedicati al loro approfondimento nelle opere presentate e nelle free-school. La provenienza internazionale di molte/i artiste/i, curatrici/tori e professioniste/i coinvolte/i nelle attività di CF rappresenta per le/i giovani del Servizio Civile un'opportunità unica di conoscenza e confronto con altre storie, pratiche e visioni del mondo.

ATTIVITÀ PREVISTE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Centrale Fies mette a disposizione max. due posizioni per Servizio Civile all'interno del dipartimento di organizzazione per la realizzazione delle programmazioni dal titolo FEMINIST FUTURES, dedicata alle pratiche inclusive e orizzontali nelle arti performative (progetto del network europeo apap_advancing performing art project) e di LIVE WORKS SUMMIT, dedicato allo scouting e sostegno di giovani artiste/i performativi emergenti o mid career e AGITU IDEO GUDETA FELLOWSHIP, dedicato al sostegno di artist/i italiani razzializzati e di ENDURING LOVE dedicata alle principali linee di azione di Centrale Fies che

IL GAVIALE

si intersecano nel segno di un concetto plurivoco di cura, trasversale ai progetti più consolidati e a quelli più recenti: sostegno e mentoring decennale a compagnie italiane (Fies Factory), fellowship internazionali e free school (Live Works, Feminist Futures), supporto ai progetti di collettivi, compagnie e piattaforme associate e locali, co-produzioni tramite nuovi network dedicati a performer emergenti e lunghe arcate di relazione e residenza (Fondo).

La programmazione prevederà la presentazione di diversi spettacoli di artiste/i provenienti da diversi paesi europei e di due free-school aperte al pubblico (composte da workshop e incontri) tenute da artiste, filosofe, practitioners, ricercatori di svariate discipline.

I/le giovani avranno l'occasione di seguire da vicino i processi organizzativi svolgendo le seguenti attività:

- meeting periodici con il Responsabile dell'organizzazione e il Responsabile di progetto per acquisire le informazioni e indicazioni necessarie alla cura nel minimo dettaglio dell'accoglienza e della permanenza di artiste/i, compagnie, professioniste/i e collaboratrici/tori ed eventuali esigenze specifiche e criticità.
- partecipazione alla stesura del planning delle attività organizzative da parte del Responsabile di settore, in concerto con gli altri settori coinvolti.
- meeting con le varie persone del team sull'andamento dell'organizzazione dei vari settori rispetto al planning delle attività.
- individuazione, contatto e costruzione di una relazione con i fornitori della zona e fornitori esterni, in affiancamento e con il supporto del responsabile di settore: le/i giovani del Servizio Civile parteciperanno attivamente alla ricerca delle soluzioni e servizi che rispondono con più efficacia alle esigenze della struttura.
- gestione, in affiancamento e con il supporto del responsabile di settore, delle altre seguenti questioni organizzative:
 - reperire/acquistare eventuali materiali richiesti da artiste/i e compagnie;
 - curare il punto informativo e il servizio prenotazioni sia per il pubblico che per gli operatori;
 - accogliere le/gli artiste/i: consegna delle chiavi, visita degli spazi e illustrazione dei materiali a disposizione e del regolamento di utilizzo spazi;
 - gestire e predisporre la logistica di artiste/i e collaboratrici/tori dalle strutture ricettive alla sede del festival;

IL GAVIALE

- curare l'organizzazione e verificare l'efficienza dei servizi al pubblico quali alloggi all'interno del centro e nelle strutture alberghiere del territorio, biglietteria, vendita materiali al pubblico, servizio bar e ristorazione, spedizioni e spostamenti di materiali;
- stoccaggio dei materiali delle compagnie all'interno dei magazzini e pianificare le loro restituzioni alla fine dei progetti;
- accompagnare gli artisti/compagnie nelle sale e verificare che le loro richieste siano soddisfatte;
- organizzazione degli spazi di Centrale Fies e della loro manutenzione e pulizia attraverso una relazione costante con il resto del personale interno e con le addette e addetti al facchinaggio e alla pulizia.
- organizzazione del personale adibito a maschera in sala di spettacolo, a guardiana nelle mostre d'arte visiva, al servizio di parcheggio delle auto, al servizio di ristorazione e bar e ad altri servizi necessari allo svolgimento della programmazione.
- seguire il follow up degli eventi attraverso la somministrazione di questionari ai pubblici per valutare la riuscita, il gradimento e la percezione generale delle persone verso la struttura.
- curare la redazione del bilancio sociale assieme alle responsabili dei vari settori.

Le/i giovani saranno inoltre di supporto nella gestione delle attività di ospitalità legate alle residenze artistiche, si occuperanno nello specifico di:

- organizzare il personale per la preparazione degli alloggi/foresterie e delle sale;
- assistere le/gli artiste/i durante il periodo di residenza relativamente a richieste legate all'ospitalità e a questioni organizzative;
- fare il check in: accoglienza, consegna delle chiavi, indicazioni sulla struttura e sulle regole di comportamento;
- fare il check out: riconsegna delle chiavi e verifica che gli alloggi/foresterie e le sale vengano riconsegnati così come all'arrivo.

IL GAVIALE

L'OLP affiancherà i/le giovani in Servizio Civile per n.10 ore/settimana seguendo da vicino lo svolgimento delle sue attività. L'OLP rimarrà comunque a disposizione durante l'intero orario giornaliero.

COMPETENZE ACQUISIBILI

A partire dall'attività svolta da CF e analizzando l'elenco di attività proposte nell'ambito del presente progetto, sono stati individuati i profili professionali assimilabili al percorso formativo proposto attraverso una ricerca comparata tra diversi repertori delle qualifiche nazionali e regionali.

Repertorio regionale utilizzato: Friuli Venezia Giulia

Qualificazione professionale: Realizzazione di eventi culturali

Titolo della competenza: Realizzazione di eventi culturali

Abilità:

Raccogliere informazioni ed elaborare indicatori per il monitoraggio e valutazione degli esiti dell'evento;

Controllare il rispetto del budget e adottare strategie di recupero in caso di difformità;

Compilare la documentazione tecnico-amministrativa;

Coordinare l'intervento di più soggetti, pubblici e privati, in manifestazioni plurievento;

Definire e gestire visite guidate a beni culturali e itinerari tematici;

Organizzare eventi enogastronomici;

Gestire i servizi di supporto all'evento (assicurazioni, bigliettazione, sorveglianza, safety, security, ecc.);

Curare gli aspetti logistici di merci e persone correlati all'evento;

Predisporre l'allestimento tecnico di eventi culturali;

Gestire il prestito di opere per esposizioni;

Programmare tempi e modalità di organizzazione di eventi culturali, sulla base del piano di produzione.

Conoscenze:

Principi di marketing territoriale;

IL GAVIALE

Principi di logistica applicata agli eventi culturali;

Principi di comunicazione;

Tecniche per la valutazione della customer satisfaction;

Tecniche di organizzazione di eventi eno-gastronomici;

Tecniche di allestimento di esposizioni;

Tecniche di allestimento e gestione del palco e delle scenografie;

Tecniche di organizzazione di eventi scientifico-culturali;

Tecniche di organizzazione di visite guidate a beni culturali e percorsi tematici nel territorio;

Normativa relativa all'organizzazione di eventi (autorizzazioni, sicurezza, diritti d'autore);

Principi di economia della cultura.

DESCRIZIONE DELLA E DEL GIOVANE DA COINVOLGERE

Per il progetto di Servizio Civile Il Gaviale ha intenzione di coinvolgere due giovani, senza distinzione di genere.

Gli elementi di valutazione dell'idoneità delle /dei candidate/i sono individuati in coerenza sia con il progetto proposto che con le linee guida di SCUP: verranno individuati nel/le candidate inclinazioni, propensioni e interessi personali indipendentemente dal percorso di studi ed esperienze professionali pregresse. È desiderio della struttura offrire un ambiente di apprendimento positivo in cui la/il candidata/o sia a proprio agio: l'esperienza sarà utile a comprendere se proseguire in questo ambito professionale oppure no, traendone comunque conoscenze ed esperienze preziose in qualsiasi futuro contesto lavorativo.

In generale, saranno ricercati nelle/i candidate/i la disponibilità all'apprendimento e a mettersi in gioco positivamente sia all'interno del team che in relazione a soggetti esterni, attitudini comunicative e propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni, il desiderio di apprendere l'utilizzo di nuovi strumenti digitali.

Più nello specifico, saranno apprezzati l'interesse per il settore culturale e artistico e una autentica curiosità verso le attività del centro e dei temi che tratta, una buona conoscenza del progetto proposto e l'interesse nel raggiungimento degli obiettivi comuni e individuali.

Il processo di selezione si strutturerà in:

IL GAVIALE

- Verifica della presenza nei/le candidate delle caratteristiche di idoneità sopra citate (attitudini e propensione, conoscenze di base, competenze e abilità adeguate e esperienze e capacità utili allo svolgimento del progetto) attraverso due azioni:
 1. lettura dei curricula pervenuti al fine di conoscere meglio la/il candidata/o, il suo percorso di studi formale e informale, e comprenderne desideri di crescita personali e professionali;
 2. colloquio individuale, tramite il quale si approfondirà l'interesse del/della candidato/a rispetto alle attività e agli obiettivi proposti, la propensione all'apprendimento, le capacità relazionali e le aspettative.

La mancanza dei requisiti e delle caratteristiche comporta l'esclusione dalla selezione, così come la mancata presenza al colloquio.

La graduatoria sarà definita assegnando un punteggio ai seguenti indicatori (max 100 pt):

- Motivazione: desiderio di partecipazione attiva ai processi di organizzazione in un ambiente culturale e artistico internazionale (max 25 pt);
- Conoscenza Progetto: conoscenza pregressa di Centrale Fies e particolare interesse per il progetto proposto dalla struttura (max 25 pt);
- Disponibilità all'apprendimento (max 20 pt)
- Inclinazione ai rapporti relazionali e capacità comunicative (max 15 pt)
- Propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni (max 10 pt)
- Partecipazione all'incontro conoscitivo SCUP (5 pt)

La valutazione attitudinale sarà effettuata dall'OLP e responsabile del settore produzione Maria Chemello e dalla direttrice artistica Barbara Boninsegna e dal direttore generale di Centrale Fies Dino Sommadossi.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

OLP e REFERENTE DELLA PRODUZIONE/ORGANIZZAZIONE

IL GAVIALE

Maria Chemello, laureata all'Accademia di Belle Arti LABA di Firenze è responsabile produzione a Centrale Fies e curatrice esecutiva per il progetto Live Works Free School of Performance. Lavora nel campo delle arti visive e della performance.

REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE (corso OLP di terzo livello da frequentare)

Vania Lorenzi, laureata in Lettere Moderne e con un Diploma Accademico di primo livello in Clarinetto al Conservatorio Bonporti di Trento, ha lavorato per molti anni all'organizzazione e amministrazione per eventi culturali, in particolare musicali per Associazione Musica Riva e per altre realtà culturali impegnate nelle arti live.

REFERENTE DIREZIONE GENERALE

Dino Sommadossi dal 1978 è in servizio presso il Comune di Dro con la qualifica di Bibliotecario, cat. D. Oltre alla Biblioteca di Dro, dirige da anni l'Ufficio Cultura del Comune, occupandosi anche di attività sportive e sociali. È stato per 20 anni responsabile degli obiettori di coscienza in servizio civile sostitutivo presso il Comune di Dro.

Direttore del Festival Drodese, originale esperienza teatrale che, arrivata quest'anno alla sua trentasettesima edizione, rappresenta una delle più conosciute e apprezzate esperienze teatrali nel panorama del teatro e della danza contemporanea. Insieme a Barbara Boninsegna e Paolo Dalla Sega, nel 2000 è ideatore del progetto di Recupero della Centrale di Fies.

Dal 2004 ad oggi ha tenuto diverse lezioni sull'organizzazione di eventi culturali presso l'Università Cattolica di Milano, la Trentino School of Management di Trento e la Business School del Gruppo Sole 24 Ore.

REFERENTE PER LA DIREZIONE ARTISTICA

Fondatrice e ideatrice del festival Drodese sin dal 1981, **Barbara Boninsegna** ha anche svolto il ruolo di ufficio stampa del festival fino al 1999 e ha collaborato alla direzione della compagnia di danza Abbondanza/Bertoni. Fin dagli anni novanta ha lavorato per dare un respiro internazionale al festival e nel 1994, in collaborazione con Hana Barata (Lisbona) e Juan Eduardo Lopez (Barcellona), ha fondato la rete internazionale CQD – Città che danzano. L'impegno verso l'europeizzazione della proposta culturale italiana si conferma un punto

IL GAVIALE

fondamentale per la direzione artistica di Centrale Fies e viene aumentato considerevolmente negli ultimi anni con l'ingresso di Boninsegna nel Board of Directors delle reti europee APAP Advancing Performing Arts Projects e FiT Festivals in Transition. L'impegno della direzione artistica si è anche rivolto al coinvolgimento del territorio locale attraverso numerose collaborazioni tra cui: dal 1995 al 2005 ideazione e direzione artistica della rassegna I giochi del Teatro, dal 1990 al 2009 responsabile selezione per il Trentino Alto-Adige del Premio Scenario, dal 1997 al 2007 consulenza artistica per il Carnevale della Città di Trento e dal 2005 al 2007 co-ideazione e co-curatela del Premio Internazionale della Performance in collaborazione con la Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento.

Nel 2007 fonda Fies Factory One, dedicato al sostegno dei giovani, che vince dapprima il bando ministeriale del patto stato-regione, nel 2008 il premio UBU e nel 2010 il bando per la Nuova Creatività Teatri del Tempo Presente. Nel 2013, Barbara Boninsegna, da origine a Live Works performance act award rivolto al sostegno di artisti emergenti nazionali e internazionali. Parallelamente co-progetta, assieme all'artista Francesca Grilli, Collezione Fies: un progetto di collezione e conservazione di opere nate dalle performance e che nel 2016 vince il premio Independent della fiera di arte contemporanea ArtVerona. Assieme a Dino Sommadossi studia e fa realizzare, all'architetto Sergio Dellanna, un innovativo esempio di recupero di un bene collettivo poi adibito alla produzione di nuove forme di creatività: Centrale Fies. Dal 2000 sviluppa e lavora alle linee artistiche e di ricerca di Centrale Fies, portando l'art work space a diventare punto di riferimento nazionale e internazionale per chi crede in una funzione etica del teatro, nella sua capacità di essere memoria, riflessione e crescita culturale e sociale.

REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE

Laureata alla Facoltà di Lettere e Filosofia indirizzo Cinema presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, **Virginia Sommadossi** è Responsabile della Comunicazione e Identità visiva di Centrale Fies dal 2006. Nel 2014 fonda l'hub cultura Fies Core, che rielabora la ricerca artistica e culturale per ideare e sviluppare strategie e prodotti rivolti al settore pubblico e privato, e con cui negli anni ha sviluppato progetti che incrociano cultura e arte con ambiti diversi come l'agricoltura, il turismo, il design. Insieme a Luca Melchionna e in collaborazione con Chiara Ciucci Giuliani e Elena Conti fonda UNPRESS_Unlearn

IL GAVIALE

communication in a friendly environment, un progetto di comunicazione specializzata su arte e teatro. Dal 2017 cura il piano di comunicazione per il corso di Laurea Magistrale in Teatro e Arti Performative di IUAV- Venezia.

COMUNICAZIONE

Elisa Di Liberato collabora alla comunicazione di CF ed è membro del collettivo Mali Weil con il quale realizza progetti che spaziano dal design alle pratiche relazionali, dalla progettazione culturale alla creazione di format audiovisivi, sviluppando una ricerca che indaga le potenzialità della performance come motore di creazione e spazio di diffusione di immaginario politico.

Lucrezia Di Carne, graphic designer. La fotografia è il punto di partenza del suo lavoro che si realizza anche tra pittura e scultura, esplorando il confine tra l'analogico e il digitale.

AMMINISTRAZIONE

Anna Bertoni, laureata al DAMS di Bologna e specializzata in organizzazione e produzione dello spettacolo dal vivo presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, si occupa di amministrazione in ambito teatrale, culturale e artistico. Lavora in amministrazione a Centrale Fies e per altre realtà artistiche.

RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL PROGETTO

Oltre al personale sopra descritto, che metterà a disposizione dei/delle giovani le proprie conoscenze e la propria esperienza, ci sarà la possibilità di confrontarsi con numerosi professionisti/i che a vario livello collaborano alle attività di Centrale Fies (curatori/trici, artiste/i, manager e operatori culturali, tecnici, docenti che a CF svolgono lezioni aperte al pubblico durante le programmazioni, etc.). I/le giovani avranno l'opportunità di conoscere ed approfondire il complesso lavoro di concept e pianificazione dell'attività di un centro culturale: è per questo che il team di Centrale Fies favorirà l'incontro dei/le giovani coinvolti/e con i/le professionisti/e del suo network affinché possano approfondire determinati aspetti di alcune professioni, venire a conoscenza di opportunità di formazione e lavoro, essere ispirate/i per i loro passi futuri: un obiettivo importante e laterale è anche

IL GAVIALE

quello di contribuire alla formazione di nuove figure professionali nel settore culturale e di aumentare le competenze per lo sviluppo delle imprese creative. Dal punto di vista dei materiali, saranno messi a disposizione una postazione dedicata dotata di computer, collegamento internet wi-fi, stampante/scanner. Buono pasto giornaliero e l'uso della cucina e degli spazi comuni.

PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

Durante il periodo di Servizio Civile, Il Gaviale soc. coop. organizzerà un percorso di formazione specifica, coerente con gli obiettivi del progetto e finalizzato ad approfondire e completare l'esperienza dei/delle giovani. Attraverso una serie di attività di carattere prevalentemente pratico il progetto qui proposto punta a fornire una serie di strumenti utili all'avviamento alla professionalizzazione in questo settore.

Si prevede che sarà comunque necessario programmare una serie di incontri di formazione con modalità "frontale" per fornire ai/alle giovani le conoscenze teoriche di base, fondamentali per lo svolgimento delle attività programmate.

1) Presentazione della struttura e del personale

Durata: 3 ore (1° giorno)

Responsabile: OLP

2) Presentazione dei progetti gestiti all'interno della struttura e delle interconnessioni con le attività previste dal progetto di Servizio Civile.

Durata: 8 ore (2° - 3° giorno)

Responsabile: OLP + Direzione Centrale Fies + Responsabile Organizzazione + Responsabile Comunicazione

3) Organizzazione di eventi culturali del centro di ricerca dedicato alle arti performative.

Durata: 4 ore mensili (per tutta la durata del progetto)

Nello specifico:

1. Dalla programmazione alla pianificazione: come redigere un calendario efficace;
2. Come interagire con i diversi settori coinvolti: tecniche di coordinamento efficace e strumenti di coprogettazione e condivisione di informazioni;

IL GAVIALE

3. I registri di comunicazione inclusiva: le modalità di utilizzo del linguaggio inclusivo orale e scritto declinato su diversi contesti e interlocutori/tori quando ci si relaziona con altri/e da noi: dalle/gli artiste/i a ogni collaboratrice/tore esterna/o;

4. Modelli e creazione di database. Come archiviare dati in modo responsabile e utile al futuro: l'acquisto e i fornitori;

5. Modelli e creazione di database. Come archiviare dati in modo responsabile e utile al futuro: la vendita alle/gli operatrici/tori del settore delle arti performative e visive;

6. Come redigere un report di fine evento: collezionare le informazioni e le criticità per una analisi orientata al miglioramento delle prassi organizzative;

Responsabile: OLP + staff di Centrale Fies coinvolto in base alle esigenze del modulo di formazione

4) Sicurezza sul posto di lavoro

Sicurezza generale all'interno della struttura; Sicurezza specifica relativa a materiali tecnici; Sicurezza del personale.

Durata: 3 ore

Responsabile: OLP

Vi sarà, inoltre, l'occasione di partecipare a momenti formativi che fanno parte dell'ordinaria attività del centro e costituiscono naturalmente momenti di approfondimento e formazione per tutto il personale sui temi dell'inclusività e della lotta alle discriminazioni attraverso il linguaggio e le pratiche relazionali, organizzative e gestionali in un luogo come Centrale Fies.

Saranno affrontati in particolare:

- il tema della decolonizzazione e dell'inclusività e della lotta alle discriminazioni di genere: verrà affrontato all'interno di due free-school previste a giugno e luglio da curatrici, poeti, artiste performative, filosofi, attiviste.
- tendenze attuali della performance art e dell'arte contemporanea: verrà affrontato da curatrici e curatori creatori delle programmazioni.
- pratiche femministe e orizzontali nell'organizzazione e gestione di eventi culturali di portata internazionale: questo argomento verrà trattato soprattutto all'interno della free-school di FEMINIST FUTURES da curatrici, poeti, artiste performative, filosofi, attiviste.

IL GAVIALE

Questo tipo di appuntamenti saranno integrati dalla presenza di professioniste/i anche esterne/i alla struttura, ma impiegate/i nell'ambito delle attività di Centrale Fies, la cui presenza permetterà di approfondire e ampliare ulteriormente la conoscenza delle professionalità che lavorano all'organizzazione di diverse tipologie di eventi culturali.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Parallelamente all'affiancamento costante dei/delle giovani durante le attività, saranno programmati degli incontri mensili dedicati all'analisi di punti di forza e debolezza del piano di attività previsto, al fine di poter considerare eventuali aggiustamenti nel programma. In tali incontri si farà riferimento al diario che i/le giovani sono tenuti/e a compilare durante il periodo di Servizio Civile. Saranno presenti i/le giovani e l'OLP e, di volta in volta, altre/i referenti e collaboratrici/tori della struttura che hanno seguito e coadiuvato il percorso formativo nel periodo di riferimento; questo sarà utile, inoltre, per poter analizzare il percorso di crescita personale e professionale da punti di vista diversi e più ampi. Questi/e ultimi/e possono anche essere coinvolte/i direttamente dai/dalle giovani qualora rilevino esigenze di maggior chiarezza o interessi particolari da soddisfare.

In ciascun incontro di monitoraggio verrà redatto un breve resoconto che riporterà gli esiti della riunione.

L'OLP si porrà inoltre come riferimento dei/delle giovani per tutta la durata del progetto per incontri di confronto su problematiche o esigenze particolari.

Al termine del periodo di Servizio Civile verrà compilata la scheda di monitoraggio del progetto che, ripercorrendo le schede compilate dai/dalle giovani e i resoconti degli incontri mensili, verificherà globalmente il raggiungimento dei risultati prefissati e l'effettivo svolgimento di tutte le attività in programma. Sarà possibile, inoltre, fare un'analisi più generale sul progetto, sul raggiungimento dei macro-obiettivi, sull'efficacia effettiva di tempi, modalità di attuazione e risorse messe a disposizione.

Da questo processo di valutazione saranno estratti dati utili da un lato all'ente proponente, che potrà organizzare la propria attività tenendo conto dell'esperienza concreta svolta nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale; dall'altro la valutazione sarà utile per fornire ai/alle giovani un orientamento di tipo formativo/professionale utile per il proprio futuro.

IL GAVIALE

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere del progetto si svolgerà parallelamente alle attività di monitoraggio: da ogni incontro mensile sarà infatti possibile desumere un andamento dettagliato dell'esperienza di Servizio Civile, che, dall'analisi comparata con il progetto iniziale, permetterà di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi specifici, il compimento delle attività, l'acquisizione delle competenze prefissate, esaminare il livello di partecipazione e favorire il loro adeguato inserimento all'interno del team; questo tipo di analisi permetterà anche di prendere atto di come e quando gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti e con quali difficoltà o facilitazioni. Le OLP avranno il compito di intervenire e fornire supporto alle/ai giovani, risolvendo le criticità e valorizzando i momenti di crescita.

Le valutazioni in itinere saranno svolte a partire da uno schema/griglia che racconta azioni e progressioni dei/delle giovani coinvolti, organizzato nelle seguenti voci: attività / acquisizione di competenze / partecipazione / inserimento nel team che mese dopo mese mostrerà l'andamento e la progressione del percorso ai/alle giovani, all'OLP e alle altre figure di riferimento.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

In virtù della sua mission culturale e delle modalità di lavoro che il centro opera nelle arti performative, Centrale Fies costituisce per natura un luogo di crescita alla cittadinanza responsabile, occupandosi in maniera diretta di diritti, di inclusione, di cura delle personalità, percorsi e storie individuali, di cittadinanza e responsabilità sociale, valori della Agenda 2030 dell'ONU. Questa dimensione naturale si apre al pubblico attraverso la programmazione ma è anche parte integrante della vita quotidiana del team interno, operando in un'ottica di co-creazione, miglioramento e aggiornamento di processi e modalità inclusive applicate alle azioni lavorative macro e micro. L'analisi e la riflessione su questi processi è nutrita da un costante confronto con esperte/i e ricercatori che di questi temi si occupano in veste di docenti presso importanti università e centri di formazione italiani ed europei.

In aggiunta, Centrale Fies si dedica a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività attraverso un regolamento interno che favorisce pratiche sostenibili, come la riduzione degli sprechi, il riciclo e la promozione della mobilità sostenibile:

IL GAVIALE

- rendere disponibili borracce per il pubblico, segnalando le fontane all'aperto presenti nell'area dell'evento, abbattendo così la diffusione di bottiglie in plastica;
- utilizzo di utensili in ceramica, acciaio e vetro per il servizio diurno di mensa e per quello di ristorazione serale, riducendo al minimo i supporti compostabili;
- promozione della pista ciclabile per il raggiungimento della location;
- organizzazione di raccolta differenziata per il team e per il pubblico durante l'intero arco di preparazione e svolgimento dell'evento.

Oltre che nella pratica quotidiana e nelle opere degli/le artiste in programmazione, Centrale Fies coltiva sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso le free school che si svolgono in parallelo alla programmazione di arti performative e alle quali partecipa anche l'intero team: docenti internazionali svolgono workshop e lezioni aperte che affrontano in maniera diretta questi temi, ampliati sul fronte dei diritti umani e della giustizia climatica.